

Addio alla Zajc, rottura definitiva con Pescara. Arriva l'estate ed è tempo di dragaggi. Addio intanto alla Ivan Zajc che lascia il porto di Pescara.

Dopo le continue litigate dell'estate scorsa tra Comune e Jadrolinija sui problemi ai fondali del porto di Pescara e poi la vendita scarsa dei biglietti registrata nella stagione scorsa è arrivata la rottura definitiva.

La ex motonave Tiziano, oggi Ivan Zajc, lascia così definitivamente il porto della città adriatica e quest'anno il collegamento tra la costa abruzzese e quella croata sarà effettuato solo dal mezzo della Snav (dal 25 luglio), per un arco temporale più breve, però, rispetto alle stagioni estive passate.

La Zajc tornò in città a febbraio del 2006 con una festa in pompa magna organizzata dall'ex sindaco Luciano D'Alfonso.

Proprio l'ex sindaco parlò di un primo passo «per un riavvicinamento dei commerci».

L'intento era quello di «sviluppare sinergie ed economie» e si parlò di un sistema da «potenziare assolutamente», così come il porto e le infrastrutture portuali «che devono poter essere adeguate» disse sempre l'ex primo cittadino.

Sono passati tre anni da quel giorno e non solo la Zajc ha fatto ritorno a casa sua ma gli atavici problemi dell'insabbiamento sono ancora tutti lì.

Infatti ieri, più puntuali che mai, sono cominciate le nuove operazioni di dragaggio del porto canale (per circa 80mila metri cubi) che porteranno i fondali da circa 2 metri e 50 a 3 metri e 80 circa.

Ad annunciarlo è stato il comandante della Capitaneria di Porto, Antonio Basile, evidenziando che questo intervento non dovrebbe pregiudicare la stagione balneare, a meno che non ci siano problemi particolari.

Le operazioni riguardano l'area compresa tra la casermetta e l'imboccatura del porto canale.

Lo stoccaggio dei fanghi avverrà prima in una vasca creata presso la banchina per la decantazione. Poi i fanghi saranno spostati in una vasca di colmata.

Il comandante ha fatto notare che l'iter per arrivare al dragaggio ha richiesto due anni di tempo e molto ha influito la mancanza di fondi a livello regionale.

Ha anche auspicato che lo stanziamento per queste operazioni diventi annuale.

Basile ha annunciato poi che il 28 agosto lascerà la Direzione marittima di Pescara dopo oltre due anni al comando e andrà a Trieste.